

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso in italiano	Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari <i>modifica di: Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari (1449627.)</i>
Nome del corso in inglese	HISTORY AND CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE (ARCHAEOLOGY, FINE ARTS, ARCHIVES AND LIBRARIES)
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B392
Data di approvazione della struttura didattica	20/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.beniculturali.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nel campo dei beni culturali, con una preparazione di base e interdisciplinare che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o inserirsi nel mondo del lavoro. In particolare le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze in almeno uno dei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico, archivistico e librario, demotnoantropologico, storico-artistico, teatrale, musicale e cinematografico, paesaggistico e ambientale) ed avere la capacità di utilizzare tali conoscenze per la corretta interpretazione e descrizione dei beni culturali, anche di tipo immateriale; - possedere adeguate competenze relative alla comunicazione, valorizzazione, gestione e legislazione e all'amministrazione nel campo dei beni culturali, con attenzione anche alle fasi di conservazione ed esposizione museografica; - avere acquisito il lessico specifico delle discipline del corso di studio.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze di base degli sviluppi storici e letterari fra mondo antico e contemporaneo; - conoscenze di base delle discipline geografiche e antropologiche; - conoscenze fondamentali di legislazione e gestione dei beni culturali; - conoscenze fondamentali delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, musicali e teatrali, demotnoantropologici e ambientali; - conoscenze dei metodi della documentazione nel campo dei beni culturali; - conoscenze per operare nei servizi dei beni culturali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe dovranno possedere: - capacità espressive, orali e scritte, critiche, logiche e interpretative; - capacità di operare in gruppi di lavoro, anche con esperti di settori diversi, comprendendo problemi, necessità e individuando possibili soluzioni efficaci; - capacità di aggiornare costantemente le proprie competenze; - capacità di utilizzare i principali strumenti tecnologici per l'elaborazione dei testi, delle immagini, per la gestione dei dati e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Sulla base delle conoscenze e competenze acquisite nel campo dei beni culturali gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti per le laureate e i laureati dei corsi della classe sono presso il Ministero preposto ai beni culturali, presso enti locali ed istituzioni quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali. Altri possibili sbocchi occupazionali esistono presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della fruizione e del mercato dei beni culturali e del recupero ambientale, nell'ambito della pubblicistica specialistica, della divulgazione o della comunicazione, nel mondo dell'editoria.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe si richiede una buona conoscenza di base delle discipline umanistiche, con particolare riguardo a quelle letterarie e storico-artistiche come fornite dalla scuola secondaria di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di un elaborato. Il contenuto deve essere frutto di una ricerca che dimostri la conoscenza di argomenti e metodologie nel campo dei beni culturali, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche sul campo e di laboratorio dedicate ai metodi delle discipline del corso, nonché all'uso dei principali strumenti informatici per l'elaborazione dei testi e delle immagini, per la gestione dei dati, per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso imprese, enti pubblici o privati anche nel quadro di accordi internazionali. I tirocini assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti nei vari campi dei beni culturali e costituiscono una esperienza formativa finalizzata alla conoscenza del mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS deriva dall'accorpamento di tre corsi di laurea precedenti in un unico corso, suddiviso in tre curricula. Il corso mira a fornire una formazione ampia e di base su tutti i beni culturali, intesa a consentire la prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Si suggerisce di non rinunciare comunque a una preparazione professionalizzante per gli studenti interessati.

I test di orientamento e di autovalutazione e le forme di tutorato e di recupero di eventuali carenze formative dovranno trovare adeguata definizione nel regolamento didattico, unitamente alle modalità della didattica e degli accertamenti individuate per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde agli standard indicati dall'Ateneo e raggiunge l'indice di 0,83.
La disponibilità di strutture didattiche del corso risulta adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 dicembre 2011 ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa in relazione all'applicazione della normativa vigente.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studi triennale in Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari si colloca nel Primo Ciclo dell'Istruzione Superiore, nel rispetto di quanto è stato previsto dal "Framework for Qualifications of the European Higher Education Area" con lo scopo di consentire l'acquisizione di conoscenze e di competenze nell'ambito dei Beni culturali archeologici, artistici, archivistici e librari.

Con riferimento alla definizione di Beni culturali elaborata e approvata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004), il Corso di Studi è stato progettato in modo tale da consentire il raggiungimento di una solida e specifica formazione di base nell'ambito dei Beni archeologici, artistici, archivistici e librari, sia dal punto di vista delle conoscenze storiche, filologiche e critiche che delle competenze operative nel campo della tutela e della valorizzazione.

Il percorso formativo, articolato in tre curricula, comprende un'offerta ampia e fortemente integrata di attività nelle discipline di base e fondamentali proprie della classe: quelle storico-letterarie, dall'antichità all'età contemporanea, le discipline di ambito geografico e antropologico, la legislazione dei beni culturali e le discipline fondamentali e caratterizzanti relative ai beni archeologici, artistici, archivistici e librari, con particolare attenzione a fornire gli strumenti per l'interpretazione delle fonti letterarie, documentarie e visive. A integrazione del percorso formativo, il corso propone inoltre una congrua rosa di laboratori e tirocini finalizzata sia a potenziare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite durante le lezioni sia a fornire agli studenti abilità nell'uso dei principali strumenti informatici relativi ai beni culturali. È inoltre obbligatoria la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea. A completamento del percorso, la prova finale forma gli studenti all'elaborazione scritta e alla discussione orale di un argomento relativo a una delle discipline del percorso formativo, con particolare attenzione all'autonomia di giudizio e all'uso consapevole di un lessico specifico.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il percorso formativo del Corso di Studi prevede l'arricchimento della formazione degli studenti attraverso l'inserimento, tra le attività affini e integrative, di discipline che consentano di ampliare e irrobustire le loro competenze. Tali discipline comprendono:

- l'ambito storico
- l'ambito filosofico
- l'ambito filologico.

Tra le affini e integrative sono inoltre proposte alcune delle discipline di base e caratterizzanti di rilevante importanza formativa e metodologica, al fine di meglio allineare l'offerta formativa in relazione ai corsi di laurea magistrale destinate a formare esperti di beni archeologici, di beni artistici e di beni archivistici e librari. Tali discipline comprendono:

- l'ambito archeologico
- l'ambito storico-artistico
- l'ambito archivistico e biblioteconomico
- l'ambito della conservazione dei beni culturali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc) sono i seguenti:

- cc1) conoscere e comprendere i principali testi e generi della letteratura italiana e delle letterature antiche
- cc2) conoscere e comprendere i fondamenti, le metodologie e i problemi propri delle discipline storiche dall'antichità alla contemporaneità
- cc3) conoscere e comprendere le metodologie proprie delle discipline filosofico-antropologiche
- cc4) conoscere e comprendere i fondamenti delle discipline filologico-linguistiche
- cc5) conoscere e comprendere gli aspetti normativi della produzione culturale
- cc6) conoscere e comprendere i fondamenti delle discipline dei beni culturali
- cc7) conoscere e comprendere le metodologie e i problemi specifici delle discipline archeologiche
- cc8) conoscere e comprendere le metodologie e i problemi specifici delle discipline storico-artistiche dall'antichità alla contemporaneità
- cc9) conoscere e comprendere le metodologie e i problemi specifici delle discipline archivistiche e librarie
- cc10) conoscere e comprendere una lingua europea (oltre l'italiano) a livello B2 del QCER

Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno acquisite mediante: lezioni frontali; seminari ed esercitazioni di laboratorio; attività di tirocinio (per coloro che optano per questa scelta); partecipazione a convegni e giornate di studio; visite a musei, biblioteche, archivi, mostre e iniziative culturali; redazione e preparazione di elaborati e relazioni individuali e di gruppo; attraverso lo studio individuale per la preparazione degli esami di profitto; prova finale per il conseguimento del titolo.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo avverrà tramite: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; valutazione dell'elaborato della prova finale da parte della commissione di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (ca) sono i seguenti:

- ca1) orientare in modo critico la ricerca, soprattutto attraverso i tradizionali strumenti bibliografici, ma anche, se del caso, attraverso le fonti disponibili, edite o online
- ca2) analizzare la diacronia dei fenomeni culturali e il rapporto con i fatti storico-filosofici

ca3) capacità relative alla catalogazione, conservazione, e gestione dei beni archeologici

ca4) capacità relative alla catalogazione, conservazione, e gestione dei beni artistici

ca5) capacità relative alla catalogazione, conservazione, e gestione dei beni archivistici e librari

ca6) capacità di interpretare correttamente una lingua dell'Unione europea (oltre l'italiano), facendo riferimento a lessici specifici

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso: ricerche bibliografiche ed elaborati scritti; attività di laboratorio e seminari; durante l'attività di tirocinio (per coloro che optano per questa scelta).

La verifica delle capacità di applicare le conoscenze e di comprendere le nozioni acquisite sarà effettuata mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni ed elaborati sulle attività di laboratorio funzionali all'inserimento nel mondo professionale; l'elaborato prodotto per la prova finale. Nel caso delle attività di tirocinio, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è verificato sulla base delle apposite relazioni dei tutor.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di autonomia di giudizio (ag) sono i seguenti:

ag1) raccogliere e interpretare documenti, fonti storiche e testi critici

ag2) formulare giudizi critici relativi a problemi di natura storica e letteraria

ag3) formulare giudizi critici relativi ai processi operativi del settore dei beni culturali

ag4) formulare giudizi critici impiegando le metodologie specifiche dei beni archeologici

ag5) formulare giudizi critici impiegando le metodologie specifiche dei beni artistici

ag6) formulare giudizi critici impiegando le metodologie specifiche dei beni archivistici e librari

L'autonomia di giudizio è acquisita principalmente attraverso: lezioni frontali; seminari, esercitazioni e laboratori; redazione dell'elaborato finale.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo sarà effettuata attraverso: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio, seminario e tirocinio (per coloro che optano per questa scelta); prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di abilità comunicative (ac) sono i seguenti:

ac1) saper pianificare e presentare progetti di organizzazione relativi ai beni culturali nell'ambito di Enti culturali diversi, italiani e stranieri anche utilizzando i mezzi della comunicazione di massa ed i nuovi media on line

ac2) presentare in forme tecniche organizzate i contenuti specialistici all'interno di situazioni comunicative

ac3) saper confrontarsi e collaborare con gli altri, avendo sviluppato un'attitudine alla discussione costruttiva

ac4) comunicare almeno a livello intermedio superiore in una lingua dell'Unione europea (oltre l'italiano)

Le abilità comunicative saranno acquisite principalmente attraverso: lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi d'insegnamento; seminari ed incontri con esperti italiani e stranieri; partecipazione a progetti Erasmus (per coloro che optano per questa scelta); prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta e con l'utilizzo anche di strumenti multimediali.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avverrà mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali; relazioni scritte ed orali sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale; prova di valutazione finale che comprende una discussione orale di presentazione ed argomentazione sul contenuto dell'elaborato, anche con supporto di strumenti informatici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di apprendimento (ap) sono i seguenti:

ap1) capacità di sviluppare percorsi personali di apprendimento in vista dell'autonomia richiesta per affrontare eventuali cicli di studio successivi

ap2) capacità di scrittura e, in generale, di dominio espressivo, di comparazioni e confronti

ap3) capacità di consultare banche dati e riferimenti bibliografici per il reperimento delle fonti

La capacità di apprendimento sarà acquisita attraverso: partecipazione ad esercitazioni e seminari; attività di laboratorio; organizzazione di materiale archeologico, artistico, archivistico e librario.

L'acquisizione di tali capacità di apprendimento viene verificata e valutata secondo le seguenti modalità: esercitazioni in aula e presso istituti culturali; esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali; partecipazione all'organizzazione di workshop; monitoraggio periodico della carriera degli studenti mediante consultazione dell'apposita banca dati al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ogni studente; prova di valutazione finale. La verifica della personale preparazione è prevista in ogni caso con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possesso del Diploma di Scuola secondaria superiore o titolo equipollente; padronanza scritta e orale della lingua italiana. La padronanza della lingua italiana sarà verificata attraverso una prova di verifica delle conoscenze in ingresso (obbligatoria ma non interdittiva) comune a tutti i Corsi non a numero programmato della Scuola e organizzata dalla stessa in più sessioni. La prova di verifica consentirà di evidenziare la necessità di assegnare Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) il cui assolvimento verrà attuato con le modalità indicate dal regolamento.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nell'elaborazione scritta di un elaborato sotto la guida di un docente del corso e nella sua discussione, con eventuale complemento di strumenti informatici e digitali.

Nella stesura del lavoro e nella discussione finale il laureato dovrà dimostrare padronanza delle norme di scrittura proprie dei lavori scientifici, capacità di organizzazione coerente delle nozioni acquisite nel Triennio, consapevolezza delle fonti e del materiale bibliografico, abilità di trattazione critica dell'oggetto del suo lavoro, autonomia di giudizio e uso consapevole di un lessico specifico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
P1 - Operatore per i Beni Archeologici
funzione in un contesto di lavoro: P1 - Figura professionale responsabile della catalogazione, della conservazione, della gestione, della comunicazione del patrimonio archeologico. Responsabile di settore in indagini archeologiche e nella realizzazione di attività museali, utilizzando anche tecnologie digitali e telematiche. Gestore di progetti archeologici fino alla loro valorizzazione e diffusione.
competenze associate alla funzione: P1: - Conoscenza dei principi, delle metodologie, delle tecniche, delle normative della scienza archeologica - Capacità relative alla catalogazione, conservazione, e gestione dei Beni Archeologici - Conoscenze di base negli ambiti della storia greca, romana, medievale e moderna e conoscenze negli ambiti delle archeologie (preistorica, orientale, classica, medievale), delle metodologie archeologiche, della museologia e di altre competenze di settore. - Conoscenze integrative negli ambiti della geografia, della linguistica di settore, dell'antropologia culturale, della storia dell'arte, del restauro, dell'archeometria, dell'archivistica. - Conoscenze finalizzate alla conduzione di autonome attività di ricerca scientifica in campo archeologico. - Capacità di condurre la ricerca ed il relativo aggiornamento sia teorico che pratico (sul campo ed in laboratorio), su fonti tipologicamente diversificate e con utilizzo critico delle nuove tecnologie. - Capacità di approcci interdisciplinari ed avvio alla capacità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro su progetti o con responsabilità di settore. - Sensibilità agli aspetti sociali della professione dell'archeologo: rapporto tra ricerca archeologica e conservazione, tutela e valorizzazione, amministrazione e logistica del patrimonio culturale.
sbocchi occupazionali: P1: Impiego presso istituzioni quali gli uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e degli Enti Locali, così come presso gli Enti pubblici e privati che abbiano come scopo la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la comunicazione dei Beni archeologici. Impiego come assistente tecnico/responsabile di settore in ditte e cooperative che operino nel campo dei Beni archeologici, sia nell'ambito della ricerca che della tutela e valorizzazione.
P2 - Operatore per i Beni Artistici
funzione in un contesto di lavoro: Figura professionale responsabile della catalogazione, della conservazione, della gestione, della comunicazione del patrimonio artistico. Gestore e promotore di attività museali, anche inerenti alla creazione di eventi ed esposizioni. Responsabile di progetti per la valorizzazione e la fruizione dei Beni Artistici utilizzando tecnologie digitali e telematiche.
competenze associate alla funzione: - Conoscenza dei principi, delle metodologie, delle tecniche, delle normative della storia dell'arte. - Capacità relative alla catalogazione, conservazione, e gestione dei Beni Artistici. - Conoscenze di base negli ambiti della storia dell'arte medievale, moderna, contemporanea e conoscenze negli ambiti delle discipline storico-artistiche (medievale, moderna e contemporanea), delle metodologie informatiche, della museologia, di competenze di settore. - Conoscenze integrative negli ambiti della geografia, dell'antropologia culturale, del restauro, dell'archivistica e dell'architettura. - Capacità di condurre la ricerca ed il relativo aggiornamento sia teorico che pratico (sul campo ed in laboratorio), su fonti tipologicamente diversificate e con utilizzo critico delle nuove tecnologie. - Sensibilità agli aspetti sociali della professione dello storico d'arte: rapporto tra ricerca storico-artistica e conservazione, tutela e valorizzazione, amministrazione e logistica del patrimonio culturale.
sbocchi occupazionali: Impiego presso istituzioni quali gli uffici del Ministero della Cultura e degli Enti Locali, così come presso gli Enti pubblici e privati che abbiano come scopo la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la comunicazione dei Beni artistici. Impiego presso ditte, cooperative, gallerie, case d'aste e musei privati che operino nella diffusione del patrimonio storico-artistico.
P3 - Operatore per i Beni Archivistici e Librari
funzione in un contesto di lavoro: P3 - Figura professionale che opera nell'ambito degli archivi e delle biblioteche, gestendone la protocollazione, l'organizzazione, la conservazione e la gestione dei documenti cartacei, digitali e telematici e del materiale bibliografico e librario. Operatore di archivi storici e di deposito, nell'ambito della loro conservazione, riordino, selezione e inventariazione di documenti, e della loro valorizzazione e comunicazione utilizzando anche le tecnologie digitali. Responsabile nella conservazione, gestione e comunicazione della documentazione amministrativa pubblica e privata con specifico riferimento alla organizzazione dei singoli documenti nel contesto generale della registrazione dei dati, utilizzando tecnologie digitali e telematiche.
competenze associate alla funzione: P3: - Conoscenza dei principi, delle metodologie, delle normative della scienza archivistica e della storia delle teorie archivistiche. - Capacità di gestione di un ufficio e di un registro di protocollo. - Capacità relative alla conservazione, al riordino, alla selezione e all'inventariazione dei documenti, alla loro valorizzazione e comunicazione. - Capacità relative alle fasi propositive e organizzative della formazione e gestione degli archivi. - Capacità relative alla organizzazione dei documenti in banche dati e ai principi della indicizzazione. - Conoscenza dei principi, delle metodologie, delle normative della biblioteconomia. - Capacità relative alla indicizzazione, catalogazione, classificazione, soggettazione e reference dei materiali librari.
sbocchi occupazionali: P3: Impiego presso istituzioni quali gli uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e degli Enti Locali, così come presso gli Enti pubblici e privati che abbiano come scopo la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la comunicazione dei Beni archivistici. Impiego presso aziende, ditte e cooperative nell'ambito dell'archiviazione e indicizzazione di documenti. Impiego presso biblioteche e archivi nell'ambito conservazione, riordino, selezione e inventariazione di documenti e del materiale librario.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1) • Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2) • Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2) • Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
Lingua e letteratura italiana	ITAL-01/A LICO-01/A LIFI-01/A LIFI-01/B	6	6	-
Discipline storiche	ARCH-01/A HIST-01/A HIST-02/A HIST-03/A STAA-01/A STAA-01/B STAA-01/C STAA-01/D STAN-01/A STAN-01/B	30	30	-
Civiltà antiche e medievali	FLMR-01/A HELL-01/C LATI-01/A	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche	GEOG-01/A GEOG-01/B SDEA-01/A	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base				48 - 48

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
Legislazione e gestione dei beni culturali	GIUR-01/A GIUR-05/A GIUR-06/A GIUR-07/A GIUR-10/A	6	6	-
Discipline relative ai beni culturali	ARCH-01/A ARCH-01/B ARCH-01/C ARCH-01/D ARCH-01/E ARCH-01/F ARCH-01/G ARTE-01/A ARTE-01/B ARTE-01/C ARTE-01/D CEAR-09/B CEAR-11/A CHEM-01/B HELL-01/A HIST-04/C HIST-04/D PEMM-01/A PEMM-01/B PEMM-01/C STAA-01/E	66	72	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 78
--	---------

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU		min da D.M. ambito
	min	MAX	
Attività formative affini o integrative	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU min	CFU MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	174 - 186

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/06/2025